

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 47 (1990)

Heft: 12

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Auguri a...

di Arnaldo Dell'Avò

...innanzitutto a Mamma Elvezia, per i suoi settecento anni portati con discreta dignità. Lo sport sarà parte integrante dei festeggiamenti. Una speciale commissione già da tempo è al lavoro per pianificare, organizzare e coordinare le varie manifestazioni che - dal 6 aprile al 24 novembre 1991 - daranno un tocco di sportività all'avvenimento. Le abbiamo presentate (in parte) nell'edizione di ottobre; altre se ne aggiungeranno in modo di sicuro spontaneo: infatti non c'è festa senza gioco, senza attività ludica, senza movimento (che è alla base del gioco). La «staffetta del '91» è a dimensione nazionale, come lo è il simposio di Macolin, in programma dal 1° al 3 settembre, il quale costituirà un momento di riflessione anche in materia di sport. Tema «Sport Svizzero, dove vai?»; per dirla con il delegato della Confederazione ai festeggiamenti, Marco Solari, sarà un chiederci «dove siamo e dove andiamo». Un videofilm, prodotto dal servizio audiovisivo della Scuola federale dello Sport di Macolin, proporrà lo stesso tema: cosa rappresenta lo sport oggi e cosa potrà essere domani. La gioventù di tutto il mondo è invitata - dal 22 al 28 settembre - al «Campo olimpico internazionale», un'occasione d'incontro, ma anche di solidarietà. Avrà luogo al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, con un programma - ormai collaudato - polisportivo, d'animazione, di cultura e di contatti sociali (previste giornate di «Hospitality Home», durante le quali i ragazzi e le ragazze stranieri trascorreranno il giorno ospiti di una famiglia della zona).

...Associazione Svizzera dello sport, Comitato olimpico svizzero, Scuola federale dello sport per l'impegno assunto a favore della presenza dello sport nell'ambito del 700°: molte persone stanno lavorando in prima fila e dietro le quinte per sottolineare la presenza dello sport in occasione dei festeggiamenti CH-1991. Molto s'è dovuto inventare di punto in bianco - e non è stato semplice - dopo lo scetticismo generalizzato propagatosi in seguito al rifiuto del primo progetto per la festa del 700°. Ma, forse anche noi «svizzerotti» - come taluni amano chiamarci - stiamo lentamente e - lo spero proprio - risvegliandoci da un letargo di autosufficienza e autosoddisfazione.

...all'Aero Club di Svizzera che festeggerà i novant'anni; la sua commissione di paracadutismo organizzerà, a Wengen, dal 6 al 14 aprile i Campionati mondiali di para-sci, una doppia disciplina tanto audace quanto spettacolare. In pari tempo firmerà il 42° Congresso della federazione internazionale.

...alla piccola, ma efficace Unione svizzera di pattinaggio per i suoi 80 anni, alla settantenne Federazione delle società svizzere di navigazione (che sono poi i pontonieri), alle due sessantenni che corrispondono ai nomi di Associazione sportiva svizzera dei birillisti e Federazione svizzera di tennistavolo.

...alla Federazione svizzera di sport aziendale per i suoi cinquant'anni e, infine

...alla Federazione svizzera di atletica per il raggiungimento della maggiore età. Avete letto giusto: la FSA compie nel 1991 i suoi vent'anni. La cosa può anche sorprendere - e infatti sorprende - ma a monte c'è una travagliata storia di rivalità, sperpero organizzativo e di una «lunga marcia» verso l'unificazione, che avviene appunto il 6 dicembre 1971. La storia è interessante, vediamo gli estremi. Nel 1902, il Club atletico di Ginevra fonda l'Unione atletica svizzera; nel 1905, moto separatista con la creazione della Federazione atletica Svizzera. Nel frattempo (1905 - 1971) prende forma pratica il Comitato atletico delle Associazioni svizzere di calcio e della Commissione delle corse a piedi e degli sport atletici. Dal 1919 al 1949 la Federcalcio nazionale si chiama Associazione svizzera di calcio e di atletica. Con la stessa data d'inizio - e fino al 1971 - l'atletica è sottoassociata anche all'attuale Federazione svizzera di ginnastica. Sorge, nel 1922, l'Associazione svizzera dei marciatori. Nel 1931 si crea una Commissione interfederativa, ma non si parla ancora di riunificazione. Intanto si fa atletica nella SATUS (Federazione operaia di ginnastica e sport) e nella FSCGS (Federazione svizzera cattolica di ginnastica e sport). Come diciamo dalle nostre parti: un bel risotto, insomma! Infine, una trentina d'anni fa si comincia a parlare concretamente di creazione di una federazione unica di atletica leggera (con cattolici e protestanti, massoni e socialisti, indipendenti e meno, dilettanti e professionisti ecc.). Non si dica che la storia dello sport svizzero sia noiosa...

...ai nostri lettori, ai monitori G + S, agli istruttori e allenatori delle varie federazioni e società sportive, ai maestri di sport e insegnanti d'educazione fisica, a tutti gli sportivi e amanti dello sport che credono nei valori psicofisici dell'attività ludico-sportiva.

...ai dirigenti e alle maestranze della tipografia che assicurano la composizione, l'impaginazione, la stampa e la spedizione di questa nostra rivista d'educazione sportiva.

...a tutti i nostri collaboratori, per i loro contributi e la loro benevolenza nei confronti del redattore.

Insomma, a tutti, un fecondo e felice ANNO NUOVO!